

COMITATO RISTRETTO SINDACI: GIOVAGNORIO DISERTA RIUNIONE “DA BIONDI PROTERVIA DA REGIME SPAGNOLO”

30 Maggio 2023



L'AQUILA – Il Sindaco di Tagliacozzo Vincenzo Giovagnorio, civico di area centrosinistra, non ha partecipato alla riunione del comitato ristretto dei sindaci per discutere sul futuro dei presidi ospedalieri poiché spostata all'ultimo dal palazzo municipio di Tagliacozzo al Palazzo Fibbioni di L'Aquila, dal presidente del comitato dei sindaci Pierluigi Biondi.

“Neanche il regime spagnolo del '600 arrivò a tanta protervia. Il sindaco dell'Aquila Biondi crede di esercitare l'arroganza del potere anche con chi, come il sottoscritto, non fa parte della sua cerchia di sottoposti. Si sbaglia! – Commenta in una nota il Sindaco di Tagliacozzo – In merito alla convocazione del Comitato ristretto dei Sindaci era stato richiesto da me lo scorso 14 marzo, subito dopo quello fatto a Pescina in cui venne a sbandierare la “presa in giro” dei 20 posti di lungo-degenza assegnati a quello “stabilimento”, accorpato all'ospedale di L'Aquila. Poi è stato sollecitato dal Sindaco di Avezzano lo scorso 24 aprile. Ad entrambe le richieste si è degnato rispondere il 19 maggio. Questo è il rispetto che ha per la Marsica e per i colleghi amministratori”.

Continua duramente Giovagnorio, “Non so a cosa è abituato Biondi ma a Tagliacozzo e in Marsica teniamo assemblee istituzionali civili e proficue, senza aver paura della presenza di cittadini e senza sentire il bisogno di tenerle nascoste ai cittadini. Un comportamento indecente e grottesco, quello del Sindaco Biondi, che prima mi fa chiedere dalla sua segreteria di invitare sindaci e di fare pubblicità all'evento e poi cambia idea, smentendo i suoi collaboratori, minacciandoli addirittura di licenziamento e spostando il Comitato ristretto convocato per le problematiche dell'Umberto I da Tagliacozzo all'Aquila, peccato delle modalità organizzative da lui stesso suggerite. Neanche i capricci di Miranda Presley in “Il diavolo veste Prada”. Sarei il Masaniello marsicano? Ne sono onorato! Almeno il pescivendolo di Amalfi ebbe il coraggio di rivoltarsi contro i soprusi del regime spagnolo nei confronti del popolo napoletano. Se conoscesse la storia il Sindaco dell'Aquila, avrebbe potuto usare altri esempi per insultarmi. Inoltre Giovagnorio rivolge l'invito “al Sindaco di Avezzano, membro effettivo del Comitato ristretto dei sindaci di avere l'onere di difendere ora in quella sede le strutture ospedaliere della Marsica nella loro integrità, onde evitare ulteriori depauperamenti del territorio e con la speranza che la mediazione da lui auspicata non sia inficiata dal baratto di servizi essenziali con “promesse marsiliane” di tour ciclistici del Fucino”.

Agli attacchi di ieri di Giovagnorio, civico di area centrosinistra, che per primo aveva dato comunicazione della riunione e che dopo la rettifica di Biondi ha parlato di un "grave sgarbo istituzionale al nostro Territorio da parte del sindaco dell'Aquila, constatando che non è la prima volta che egli impone dictat e invia comunicazioni di 'non expedit' a sindaci della Marsica" comunicando infine che "non prenderà parte alla seduta".

Non si è fatta attendere la replica di Biondi: "Il sindaco di Tagliacozzo ha definitivamente chiarito che quello che gli interessa davvero non è la sanità del territorio ma come essa possa essere utilizzata a fini politici".

La convocazione del Comitato dei sindaci arriva dopo giornate particolarmente complesse per la Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, ancora alle prese con le numerose criticità a seguito dell'attacco hacker ai sistemi informatici dello scorso 3 maggio, a cui si aggiungono le polemiche politiche innescate dalla riorganizzazione della rete ospedaliera, in particolare con un acceso scontro sulle sorti dell'ospedale civile "Umberto I" di Tagliacozzo "cancellato dalla Regione" a guida centrodestra, come denunciano amministratori locali ed opposizioni di centrosinistra.